

INTERROGAZIONE DE MAIO PROBLEMA SUPER GREEN PASS 31 MARZO 2022

(appunti di risposta per trattazione in aula)

Grazie Presidente.

Innanzitutto, visto che oggi è il 31 marzo e termina lo stato di emergenza, credo che possa essere utile ricordare molto brevemente le novità normative introdotte dal Decreto legge n° 24, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 marzo dal titolo: *”Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.*

Questo provvedimento infatti apre una nuova fase (spero l'ultima) rispetto alla gestione Covid e di fatto supera i principali temi posti dalla consigliera interrogante.

Il Governo, con il premier Draghi ed il Ministro Speranza, aveva anticipato più di due settimane fa i contenuti del cosiddetto “Decreto Road Map-Apertura” in conferenza stampa e oggi abbiamo il testo ufficiale (che direi al 99% coincide con le anticipazioni mediatiche).

Gli articoli 4, 6 e 7 del decreto ridefiniscono, rispettivamente, auto isolamento e auto sorveglianza, e la graduale eliminazione del green pass base e rafforzato.

L'articolo 4 non fa differenze tra vaccinati o non vaccinati nelle diverse situazioni.

Dal 1 aprile rimane invariato per i soggetti positivi l'obbligo di isolamento fino a quando non si è guariti, ma per tutti i contatti stretti basta l'autosorveglianza con mascherina FFP2 di 10 giorni (se compaiono i sintomi ci vuole un tampone rapido).

Per i positivi, per liberarsi dall'isolamento, basta un test negativo, rapido o molecolare, di qualunque tipo, da comunicare alla autorità sanitaria.

Gli articoli 6 e 7 snocciolano invece le casistiche di presenza e frequentazione in cui dal 1 aprile al 1 maggio serve (o non serve più) la certificazione verde, base o rafforzata.

Alcuni quesiti al Governo saranno probabilmente opportuni perché la terminologia ed i rimandi ad altri provvedimenti non torna pienamente, ma parliamo di fattispecie molte piccole.

Quello che è evidente è che al 1 maggio l'Italia, con una percentuale di popolazione vaccinata altissima, tra le più alte del mondo, fa un passo oltre la certificazione verde.

Arrivo alle richieste più specifiche dell'interrogazione sulle quali abbiamo chiesto consulto all'Azienda USL che ringrazio per averci trasmesso la seguente nota informativa in data 7/3/2022 che riporto nella sua interezza.

“...A seguito di disposizione di isolamento da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, derivante da un referto di positività del tampone, la condizione del cittadino viene monitorata mediante l’attività di sorveglianza sanitaria.

Generalmente il periodo di isolamento si conclude per negativizzazione del test che conferma la guarigione dall’infezione.

La certificazione di guarigione coincide con la comunicazione di fine isolamento ed è trasmessa da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Questa, analogamente a quella di inizio isolamento, viene indirizzata sia all’interessato che al suo medico di medicina generale.

Nel caso i tamponi di controllo risultino ancora positivi è previsto il rilascio del certificato di fine isolamento dopo 21 giorni dalla prima positività, se il soggetto è asintomatico da almeno 7 giorni.

Anche le comunicazioni di fine quarantena dei contatti stretti sono predisposte e trasmesse agli interessati da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica.

I tempi di rilascio di queste comunicazioni, grazie agli automatismi informatici sviluppati dall’Azienda USL, ora nella quasi totalità dei casi sono contenuti entro le 24 ore.

Il rilascio del Green Pass avviene tramite sistema informatico gestito direttamente dal Ministero della Salute.

La competenza locale dell’Azienda USL riguarda il corretto inserimento dei dati vaccinali e di quelli relativi alla guarigione.

Presso il Dipartimento di Sanità Pubblica è attivo un servizio di Call Center (attivo dal lunedì al venerdì ore 8 – 18 e al sabato ore

8 – 14 e da alcuni giorni raggiungibile tramite numero verde 800 909041) cui il cittadino può rivolgersi in caso di problemi col Green Pass: gli operatori sono in grado di regolarizzare situazioni riguardanti gli aspetti di competenza dell’Azienda sanitaria locale.

L’attività di assistenza al cittadino, una volta accertato il corretto inserimento dei dati anagrafici, di vaccinazione e di guarigione, include anche i successivi contatti con i livelli regionali o ministeriali del sistema operativo.

Se i dati di vaccinazione e di guarigione sono correttamente registrati sul Sistema Tessera Sanitaria, il rilascio del Green Pass richiede di norma 24 – 48 ore. Non raramente i tempi risultano essere anche inferiori...”.